

FORMAT

Arriva la fattoria degli scrittori Reality letterario

DI LUCA MASTRANTONIO

■ Se Aldo Busi è stato la mina vagante all'Isola dei famosi, in un'opera di alfabetizzazione umana, come ha scritto ieri Nicola Lagioia sul *Riformista*, a giugno partirà il primo reality per aspiranti scrittori. Una specie di Saranno scrittori di Maria De Filippi, anche se il nome ricorda un'altra, infausta e più ruspante, trasmissione reality, la fattoria. Dal 4 al 10 giugno, dieci aspiranti scrittori, in un luogo ameno, in provincia di Salerno, impareranno - forse - a scrivere, in una specie di scuola di scrittura creativa-collegio. La *Fattoria degli scrittori* è il primo esempio di esperienza formativa dedicata alla scrittura: un incrocio tra un tirocinio e un reality, dove l'unico obiettivo è coltivare la propria scrittura con il supporto e i suggerimenti degli addetti ai lavori, riportano le agenzie. In premio, la pubblicazione del miglior racconto o romanzo.

La domanda di partecipazione, entro il 20 maggio 2010 (avvisa il sito), deve essere accompagnata da una presentazione narrativa e informale di sé (massimo 5000 battute) e da un paio di lavori, editi o inediti. Il costo è di 1200 euro per chi si iscrive entro il 20 aprile. 1400 per chi si iscrive dopo. Sì, vabbé, siamo alla solita editoria a pagamento? Uno partecipa ad un reality e pubblica un racconto pagando 1200 euro? Il progetto è originale, ma risente dello scarso appeal commerciale della letteratura. Chissà che per la seconda edizione, visto il boom - pare - di richieste, il format non venga venduto ad una televisione che, con spot e televoto, possa far rientrare le spese. Per ora, andrà su una webtv.

Il progetto è organizzato da 80144 edizioni, Oblique Studio e Minimum Fax, casa editrice che da anni organizza corsi di scrittura creativa a Roma e in giro per l'Italia. Tra i tutor della "fattoria di scrittura creativa" c'è, Marco Cassini, cofondatore della Minimum Fax, di

cui adesso è direttore commerciale, nonché autore di *Refusi* (Laterza 2008), diario di un editore incorreggibile; Leonardo Luccone, dirigente di Oblique Studio, traduttore e curatore delle collane Greenwich e Gog per l'editore **Nutrimenti**, e Paolo Baron, ideatore di Toilet, la collana di racconti da leggere in bagno e nel 2006 ha fondato la 80144 edizioni di cui oggi è direttore editoriale.

La "Fattoria degli scrittori" è nell'agriturismo Il Mulino, a Pollica, in provincia di Salerno, su una collina che affaccia su Acciaroli, popolare luogo balneare nel Parco Nazionale del Cilento. Le giornate saranno regolate «da un rigoroso e propositivo» ritmo di lavoro che prevederà seminari, letture, dibattiti. L'obiettivo è quello di scrivere un racconto e di "vivere" il processo editoriale di analisi preliminare, stesura e editing insieme a professionisti del settore. Un po' come avviene nei talent show dove le star visitano i concorrenti. Sono previste ogni giorno 12 ore di «lavoro creativo» con un calendario ben preciso: ore 7,30-8,30 colazione; ore 8,30-10,30 seminario su letteratura, stili, tecniche di scrittura; ore 10,30-13,30 scrittura individuale; ore 13,30-15,00 pranzo e passeggiata; ore 15,00-20,00 scrittura individuale con possibile confronto e discussione con gli editor; ore 20,00-21,30 cena; ore 21,30-23,30 letture ad alta voce.

Molte le domande che non hanno ancora trovato risposta. Se all'isola dei famosi c'è Busi alla Fattoria verrà qualche velina ninfomane? Se a 24 ore toglie 12 ore di lavoro creativo cosa resta della vita e dell'impagabile noia che l'affligge e, spesso, concima la creatività? Alcolismo, sesso e altri stravizi non fanno parte della creatività? Per dirla con Morgan, quali antidepressivi verranno usati visto che la pagina bianca crea ansia e umor nero? Se uno bestemmia viene cacciato dalla Fattoria? Si farà sesso? Si manderà in onda? C'è qualche trans?